**Commento al messaggio a Mirjana 2 settembre 2014**

**1° decina: il messaggio a Mirjana**

“Cari figli, io, vostra Madre, vengo nuovamente in mezzo a voi per un amore che non ha fine, dall’amore infinito dell’infinito Padre Celeste. E, mentre guardo nei vostri cuori, vedo che molti di voi mi accolgono come Madre e, con cuore sincero e puro, desiderano essere miei apostoli. Ma io sono Madre anche di voi che non mi accogliete e, nella durezza del vostro cuore, non volete conoscere l’amore di mio Figlio. Non sapete quanto il mio Cuore soffre e quanto prego mio Figlio per voi. Lo prego di guarire le vostre anime, perché Egli può farlo. Lo prego di illuminarvi con un prodigio dello Spirito Santo, affinché smettiate di tradirlo, bestemmiarlo e ferirlo sempre di nuovo. Prego con tutto il Cuore affinché comprendiate che solo mio Figlio è la salvezza e la luce del mondo. E voi, figli miei, apostoli miei cari, portate sempre mio Figlio nel cuore e nei pensieri. Così voi portate l’amore. Tutti coloro che non conoscono Lui lo riconosceranno nel vostro amore. Io sono sempre accanto a voi. Sono in modo particolare accanto ai vostri pastori, perché mio Figlio li ha chiamati a guidarvi sulla via verso l’eternità. Vi ringrazio, apostoli miei, per il sacrificio e l’amore!”

**2° decina:**

“Cari figli, io, vostra Madre…”

Eravamo tutti lì, attorno alla Croce Blu e mi sembravano tutti uguali, tutti figli di Maria, certo qualche differenza l’abbiamo notata, qualcuno è arrivato nella notte, ha sfidato il brutto tempo e l’incertezza della pioggia, e altri sono arrivati alle 8.00 quando ormai si era sicuri che l’apparizione fosse lì, alla fine erano tante le persone presenti e dalla Croce Blu arrivavano fin sulla strada. Certo abbiamo recitato il rosario in lingue diverse: italiano, spagnolo, francese… ma mi sembravano tutti uguali, tutti eravamo lì attorno alla Croce Blu, tutti eravamo arrivati da lontano per essere presenti a quel momento.

**3° decina:**

“vengo nuovamente in mezzo a voi per un amore che non ha fine, dall’amore infinito dell’infinito Padre Celeste.”

Poi, ecco l’apparizione alla veggente; inviata tra noi dall’amore infinito di Dio, è venuta Maria, è venuta per noi, è venuta piena di grazie per ciascuno di noi, un momento bellissimo! Poi con il messaggio ecco svelarsi un mistero: in tanti cuori questa mamma ha potuto deporre l’amore e le grazie che portava dal cielo: “vedo che molti di voi mi accolgono come Madre e, con cuore sincero e puro, desiderano essere miei apostoli”; in tanti cuori invece non ha potuto operare: “Ma io sono Madre anche di voi che non mi accogliete e, nella durezza del vostro cuore, non volete conoscere l’amore di mio Figlio.” C’è voluto circa mezz’ora per tornare dalla Croce Blu sulla strada, tanta era la gente. Adesso riguardo la folla tra la quale sono sceso, e tutte quelle persone non mi sembrano più tutte uguali, anzi so che c’è tra loro una differenza grande: alcuni avevano nel cuore Gesù e le grazie che Maria ha portato, senza saperlo diffondono attorno a loro la pace e sono causa di grande gioia e consolazione per questa mamma. Altri invece, con un cuore duro non hanno accolto Maria, continuano a ferire il suo amato Figlio, a tradirlo e a bestemmiarlo, essi spargono sofferenza nel cuore di Maria e di tanti fratelli. No non sono tutti uguali, Maria che vede i cuori ci ha rivelato la differenza che c’è tra cuore e cuore. Che grande differenza c’era tra le persone che scendevano quella collina.

**4° decina:**

E voi, figli miei, apostoli miei cari, portate sempre mio Figlio nel cuore e nei pensieri. Così voi portate l’amore.

San Francesco, così amato dal nostro Papa, era diventato un uomo plasmato dalla preghiera e Gesù, sole della grazia, illuminava costantemente il suo cuore e i suoi pensieri: Un giorno frate Leone, il fedele “segretario” del Poverello, mentre si trovavano a La Verna, lo sentì piangere… lo intese pronunciare questa frase: "L'amore non è amato, l'amore non è amato". Con grande rispetto, Leone gli chiese: "Perché piangi fratello Francesco?" Francesco non rispose, semplicemente continuò: "L'amore non è amato, l'Amore non è amato ". La fiamma di amore per Gesù che Francesco aveva nel cuore accendeva il cuore dei fratelli, un’altra volta, nei pressi della chiesa di Santa Maria della Porziuncola, Francesco piangeva e si lamentava a voce alta: Un uomo pio, udendolo… gli chiese perché piangeva così. Disse Francesco: Piango la passione del mio Signore… Allora anche l’uomo devoto si unì al lamento di Francesco” (FF. n. 1413)

**5° decina:**

Vi ringrazio, apostoli miei, per il sacrificio e l’amore!”

Grazie cari Apostoli della Pace perché con le vostre preghiere siete accanto ai pastori che Gesù ha scelto, quante preghiere per i sacerdoti hanno fatto i nostri cenacoli, voi siete un grande aiuto per i pastori della Chiesa e facilitate il loro compito di guidarci alla salvezza. Grazie perché con le vostre preghiere per l’apertura del cuore portate Gesù nel cuore di tanti. Voi siete veri collaboratori di Maria che prega affinché lo Spirito Santo illumini il cuore di chi è lontano da Dio. Voi siete una grande consolazione per questa mamma. Se Maria ha ringraziato con forza chi ha fatto il piccolo sacrificio di alzarsi presto, di sfidare la pioggia, chi ha pregato presso la Croce Blù in attesa della sua venuta, quanto più ringrazia voi che con perseveranza da più di due anni collaborate con lei, e offrite fiumi di preghiere perché tanti cuori si aprano ai suoi progetti: Vi ringrazio, apostoli miei, per il sacrificio e l’amore!”

Il Signore vi benedica

fr Silvano